

IMPRESA. Entro domani percorreranno 476 chilometri, con quasi 5 mila metri di dislivello per attraversare il Passo del Vivione, della Presolana e Bormio

«Quater pass coi nonni»: il raid del Bici Club è in corso

Tappa dolomitica degna del Giro d'Italia per tredici ciclisti, impegnati in una gara di solidarietà

Tornano le grandi imprese sportive del Bici Club: quest'anno il famoso raid porterà tredici ciclisti, di cui cinque nonni, (da qui il nome della kermesse "Quater pass coi nonni") in un percorso dalle difficoltà altimetriche, degne di un "tappone" dolomitico del Giro d'Italia, ieri è scattata la prima tranche che ha portato gli atleti dal Centro commerciale Globo a Bormio (170 chilometri).

Oggi ci sarà la scalata del Passo dello Stelvio e del Passo del Gavia, con arrivo a Rino di Sonico, per un totale di 111 chilometri. Domani sarà la volta della scalata del Passo del Vivione e del Passo della Presolana, con ritorno al Globo. In tutto 420 chilometri, ma con 4832 metri di dislivello.

"Sette anni di imprese - spiega Lorenzo Brambilla, presidente del Bici Club - oggi come la prima volta, nel 2000 a Roma per il Giubileo, di chilometri ne abbiamo macinati a suon di pedalate, ma le finalità umanitarie dell'iniziativa sono rimaste sempre il nostro chiodo fisso".



La presenza dei nonni è più che mai significativa: "si cimenteranno in questa impresa con lo scopo di dimostrare che si possono superare prove sportive di alto livello anche se di primavera ne sono passate tante - aggiunge Brambilla - certo questi nonni avranno dalla loro parte un forte motivazione nel realizzare l'impre-

sa perchè avranno la possibilità di aiutare altri nonni non così in forma. Lo faranno recandosi a ottobre al centro Don Gnocchi di Pesano per passare una giornata in loro compagnia e donare, a nome del Centro Commerciale Globo, da sempre partner del raid, il contributo economico raccolto grazie alla pedalata sulle Dolomiti".